



ASSEMBLEA CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Comunità che diffondono speranza

Centro Mons. Onisto, Vicenza - 9 Novembre 2024

PREGHIERA

Nel nome del Padre... (Padre Nostro)

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Canto di inizio: IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Il tuo popolo in cammino

cerca in te la guida.

Sulla strada verso il regno

sei sostegno col tuo corpo:

resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore del cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza. ***RIT.***

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. ***RIT.***

Dal Libro del Siracide (21, 1-6)

Figlio mio, hai peccato? Non farlo più e chiedi perdono per i peccati commessi.

Fuggi il peccato, come davanti a un serpente, perché se ti avvicini ti morderà:

i suoi denti sono come quelli di un leone e tolgono la vita all'uomo.

Ogni colpa è come una spada a doppio taglio: se ti ferisce non c'è più niente da fare.

Il prepotente che ricorre alla violenza distrugge le sue ricchezze,
e l'orgoglioso manda in fumo quel che possiede.

La preghiera del povero arriva fino a Dio, che non tarderà a fargli giustizia.

Se detesti i rimproveri, ti metti sulla strada dei peccatori, ma se ami il Signore ritornerai sinceramente a lui.

Parola di Dio

Dal messaggio di Papa per VIII Giornata del Povero:

La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: la preghiera del povero! Riflettiamo su questa Parola e “legghiamola” sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

...i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è “impaziente” fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l’Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l’equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro” (Sir 35,21-22).

Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi.

Insieme preghiamo:

Signore tu hai detto: chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato, facci provare l'ebbrezza di portare il tuo annunzio, la tua Parola. Fa che ci abbandoniamo all'azione dello Spirito Santo per trovare lo stupore della testimonianza della Parola di Dio, apri gli orecchi di chi incontriamo, fa che riusciamo a parlare al loro cuore, aiutaci nei momenti di avvillimento, di stanchezza, di fatica che inevitabilmente stanno dentro alla nostra vita. Lo chiediamo a Te che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Dal messaggio di Papa per VIII Giornata del Povero:

La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.

La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. >>>

I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi “piccoli” porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 187).

Con il salmo preghiamo preghiamo a cori alterni:

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dal messaggio di Papa per VIII Giornata del Povero:

Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà. È ancora il Siracide che lo attesta: “Il giudizio di Dio sarà a favore del povero” (cfr 21,5)

Concludiamo insieme con la Preghiera per il Giubileo:

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,

e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,

l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

Amen